



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2029 DEL 03/04/2015

OGGETTO: “Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione”. Maxi lotto n. 1 - Lavori di completamento della direttrice SS77 "Val di Chienti" Civitanova Marche - Foligno, tramite la realizzazione del tratto Collesentino II- Foligno e degli interventi di completamento. Parere ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., art. 169, comma 4, relativo: “Sublotto 2.1. Modifiche al progetto esecutivo approvato - Variante in corso d'opera "VI404 Viadotto Palude". (Soggetto Proponente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Vista la Legge 21 dicembre 2001, n. 443;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

Vista la nota PEC 25092 del 25/02/2015 con la quale il Servizio Infrastrutture per la Mobilità, referente regionale presso il Ministero delle Infrastrutture, ha richiesto al Servizio Valutazioni

Ambientali, per quanto di competenza, il parere regionale in merito alla compatibilità Ambientale della variante in oggetto.

Preso atto che la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. con note prot. QMU-0001872 del 10/11/2014 e prot. QMU-000728 del 09/02/2015 (in atti con prot. n. 149093 del 13/11/2014 e n. 20933 del 16/02/2015 rispettivamente), ha comunicato alla Regione Umbria, ai sensi delle disposizioni normative di riferimento, l'intenzione di approvare la variante in oggetto ed è stata trasmessa la documentazione progettuale ai fini dell'istruttoria di competenza regionale.

Preso altresì atto che detta variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 169, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e richiede modificazioni al viadotto "Palude" (VI404) e contiguo rilevato RI1401 situato tra la galleria naturale "Palude" e lo svincolo di "Colfiorito".

Atteso che la variante in parola si è resa necessaria a seguito del rinvenimento di un grande complesso insediativo datato tra la fine del IV sec. a.C. e il V sec. a.C., riportato alla luce con gli scavi e le indagini archeologiche effettuate presso il sito interessato dai lavori, e che pertanto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, ha richiesto al Soggetto Proponente di rendere le strutture rinvenute visibili ed accessibili, comportando conseguentemente la necessità di procedere ad un intervento di variante del viadotto stesso.

Considerato che con nota prot. n. 25750 del 26/02/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Umbria, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha richiesto ai soggetti coinvolti nel procedimento ambientale l'espressione dei pareri e delle valutazioni di rispettiva competenza.

Tenuto conto che a seguito della richiesta di cui sopra sono pervenuti i seguenti pareri e valutazioni:

- ARPA Umbria, acquisito a mezzo PEC reg. n. 30330 del 04/03/2015, favorevole con prescrizioni (1/1).
- Provincia di Perugia, acquisito a mezzo PEC reg. n. 35599 del 12/03/2015, favorevole con prescrizioni (2/1).
- Servizio regionale Paesaggio, Territorio e Geografia, acquisito a mezzo PEC reg. n. 35674 del 12/03/2015, favorevole.

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso un quadro favorevole alla variante in questione, ancorché subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere per quanto di competenza un Parere ambientale favorevole inerente il progetto: *"Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione. Maxi lotto n. 1 - Lavori di completamento della direttrice SS77 Val di Chienti Civitanova Marche - Foligno, tramite la realizzazione del tratto Collesentino II- Foligno e degli interventi di completamento - Variante Sublotto 2.1. Modifiche al progetto esecutivo approvato - Variante in corso d'opera "VI404 Viadotto Palude"*, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Dovranno essere mitigati gli impatti prodotti sulla componente atmosfera dalle piste, dalle aree di cantiere e dalle aree di stoccaggio di terre, inerti o materie prime e di movimento terra regolamentando altresì, oltre alle attività di cantiere, anche il trasporto di materiali, residui e movimento terra in modo da minimizzare gli impatti dovuti alle emissioni di polveri ed inquinanti durante la fase di costruzione.
- 1.2 Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare, nel corso dei lavori, eventuali rilasci di sostanze potenzialmente inquinanti derivanti dai lavori.
- 1.3 Dovranno essere rispettate le distanze previste dalle disposizioni normative vigenti in materia di pozzi e sorgenti di utilizzo idropotabile e non dovrà essere recato pregiudizio alcuno alle falde idriche ai sensi dell'art. 15, c. 5 della Normativa del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Perugia (P.T.C.P.).

- 1.4 Dovrà essere attuato quanto prescritto dall'art. 39 c.7 e dall'art. 38 cc. 8 e 9 della Normativa, Criteri, Indirizzi, Direttive, Prescrizioni del P.T.C.P.
- 1.5 Dovrà essere valutata l'eventuale incidenza dell'intervento rispetto al Sito Natura 2000 IT5210072 "Palude di Colfiorito" e IT5210037 "Selva di Cupigliolo".
- 1.6 Le acque reflue di dilavamento generate durante la fase di esecuzione dell'opera, qualora recapitate in corsi idrici superficiali, dovranno essere opportunamente trattate e preventivamente autorizzate allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Le relative richieste per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico, dovranno essere inoltrate al Servizio Gestione e Controllo Ambientale della Provincia di Perugia mediante la modulistica reperibile nel sito ufficiale dell'Ente stesso.

2. Di stabilire che:

- a) copia conforme della presente determinazione unitamente ai pareri acquisiti, venga notificata a:
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità della Direzione regionale Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria, per il seguito di competenza;
 - Soc. Quadrilatero Marche Umbria SpA;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VIA;
- b) copia della presente determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Web della Regione Umbria.

3. Di dare atto la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio archivistico e B.U.R..

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 03/04/2015

L'Istruttore
- Carmen Fernandez
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/04/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/04/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2